

omissis

Deliberazione n. 790 del 30/06/2014

Convenzione per la realizzazione della scuola di formazione manageriale di cui agli artt. 15 e 16-quinquies D.Lgs n. 502/92 e s.m e all'art. 7 DPR 484/97 e ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 10 luglio 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

DELIBERA

di recepire la convenzione per la realizzazione della scuola di formazione manageriale di cui agli artt. 15 e 16-quinquies del D.Lgs n.502/92 e s.m e all'art 7. DPR 484/97 e ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 10 luglio 2003 di cui all'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione.

Allegato A

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE MANAGERIALE DI CUI AGLI ARTT. 15 E 16-QUINQUIES DEL D.LGS N.502/92 E S.M E ALL'ART 7. DPR 484/97 E AI SENSI DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 10 LUGLIO 2003

TRA

La Regione Marche, nella persona del, nato ae domiciliato per la carica in Via Gentile da Fabriano n. 3, Ancona partita IVA n., autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001 n. 20 e s.m.i.

E

le Università:

- **UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE**

L'Università ..., nella persona del Rettore pro tempore Prof. ., nato ., domiciliato per la carica ., codice fiscale (d'ora innanzi detta Università), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. ... del

- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO**

L'Università ..., nella persona del Rettore pro tempore Prof. ., nato ., domiciliato per la carica ., codice fiscale (d'ora innanzi detta Università), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. ... del

- **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA**

L'Università ..., nella persona del Rettore pro tempore Prof. ., nato ., domiciliato per la carica ., codice fiscale (d'ora innanzi detta Università), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. ... del

- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"**

L'Università ..., nella persona del Rettore pro tempore Prof. ., nato ., domiciliato per la carica ., codice fiscale (d'ora innanzi detta Università), autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. ... del

Premesso che:

✓ Gli articoli 15 e 16 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, individuano i corsi di formazione manageriale del personale sanitario come requisito necessario per la dirigenza di strutture complesse e prevedono, tra l'altro, che detti corsi siano organizzati ed attivati dalle Regioni in collaborazione con le Università;

✓ La Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, nella riunione del 10 luglio 2003, ha approvato il testo dell'Accordo Interregionale sulla Formazione Manageriale del personale sanitario che definisce le linee che permettono il riconoscimento reciproco delle attestazioni dei corsi manageriali seguiti dal personale sanitario e individua le condizioni che devono essere garantite affinché l'attestato sia riconosciuto valido;

✓ La Giunta regionale con successive delibere (DGR295/2011; 809/2011, 1149/2011, 808/2012) ha avviato la scuola di formazione manageriale e che con DGR n. 808/2012, ha disposto inoltre di:

“incaricare il Dirigente dell'Agenzia regionale sanitaria di dar seguito alla convocazione del Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, con cui si è avviata, con apposito Protocollo d'intesa, la Scuola di formazione manageriale della Regione Marche, e dei Rettori delle Università degli Studi di Camerino, di Macerata e di Urbino per avviare un confronto che consentirà la rimodulazione della Scuola regionale manageriale attraverso un protocollo d'intesa con le quattro Università presenti sul territorio regionale integrando nell'ambito della Scuola manageriale regionale le specifiche competenze proprie di ciascuna Università in logica di sistema”;

✓ Nel territorio della Regione Marche il personale obbligato alla acquisizione della formazione manageriale, in quanto già titolare di incarico dirigenziale, ammonta a non meno di 250 unità e che ai corsi potrebbero chiedere di partecipare anche quanti aspirano all'inserimento nelle graduatorie dirigenziali, compreso il personale con incarico dirigenziale e non dirigenziale proveniente da altre Regioni;

✓ E' necessario rispondere all'esigenza del suddetto personale, obbligato all'acquisizione di detta formazione, in quanto già titolare di incarico dirigenziale procedendo in particolare alla formazione manageriale, a partire dal corrente anno 2014 ed entro il termine massimo dell'anno 2017;

✓ E' necessario rispettare i requisiti tecnici e didattici previsti nell'Accordo Stato Regioni del 10 luglio 2003, ribaditi con DGR n. 1556/2013 ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale;

✓ E' necessario prevedere per gli anni successivi, una specifica formazione continua su tematiche attinenti alla formazione manageriale riservate ai dirigenti sanitari in possesso del certificato di formazione manageriale;

tutto ciò premesso tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. La Regione e le Università, singolarmente o d'intesa tra loro, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano:

- a. ad attivare corsi di formazione manageriale, attraverso corsi di master universitario o corsi di perfezionamento o corsi singoli, ai sensi degli artt. 15 e 16 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e dell'Accordo Stato-Regioni del 10 luglio 2003, con decorrenza dall'anno 2014 ed entro il termine massimo dell'anno 2017, del personale obbligato all'acquisizione della formazione, in quanto già titolare di incarico dirigenziale;
- b. ad attivare, negli anni successivi, tali corsi per quanti aspirano all'inserimento nelle graduatorie dirigenziali, ivi compreso il personale con incarico dirigenziale e non dirigenziale proveniente da altre Regioni nonché la formazione continua su tematiche attinenti alla formazione manageriale riservate ai dirigenti sanitari in possesso del certificato di formazione manageriale.

Articolo 2 Riconoscimento dei corsi di formazione manageriale da parte della Regione

1. La Regione si impegna a riconoscere i corsi organizzati dalle Università, singolarmente o di intesa tra loro, quali corsi di formazione manageriale sanitaria ai sensi degli artt. 15 e 16 quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e s.m.i. e dell'Accordo Stato Regioni del 10 luglio 2003.

2. Il riconoscimento è subordinato alla condizione che i corsi di formazione presentino le caratteristiche fissate nel medesimo Accordo Stato Regioni e, in particolare:

- a) il diritto di precedenza di iscrizione ai corsi per il personale in servizio presso le strutture sanitarie del territorio regionale ed obbligato all'acquisizione della formazione manageriale, in quanto già titolare di incarico dirigenziale;
- b) i moduli di insegnamento soddisfino prioritariamente le seguenti aree tematiche: I. Organizzazione e gestione dei servizi sanitari, II. Indicatori di qualità dei servizi – Sanità pubblica, III. Gestione delle risorse umane, IV. Criteri di finanziamento ed elementi di bilancio e controllo, così come definite nell'allegato A) all'Accordo Stato Regioni del 10 luglio 2003, riprodotto alla fine del presente protocollo, per costituirne parte essenziale in allegato sub. A. Le Università possono prevedere l'inserimento nei singoli corsi, accanto alle aree tematiche prioritarie, di ulteriori moduli ritenuti necessari alla formazione manageriale, con particolare riguardo ai temi della salute e sicurezza del lavoro.
- c) per i partecipanti ai corsi di formazione sono previste tre tipologie di certificazione, rilasciate dalla Regione in conformità a quanto previsto dall'Accordo Stato regioni del 10 luglio 2003:
 - a. certificato di formazione manageriale di 3° livello per i direttori generali, pari a 60 CFU e a 350 ore di lezione frontale, corrispondenti ad un Master universitario di II° livello.;
 - b. certificato di formazione manageriale di 2° livello per i direttori sanitari, amministrativi e dirigenti delle professioni sanitarie, pari a 24 CFU e a 214 ore di lezione frontale;
 - c. certificato di formazione manageriale di 1° livello per i dirigenti di struttura complessa, pari a 12 CFU e a 144 ore di lezione frontale;
- d) le Università possono programmare corsi di durata superiore; in ogni caso le assenze sono possibili fino al 20% massimo delle attività globalmente programmate;
- e) la metodologia didattica deve essere di tipo prevalentemente attivo; le lezioni tradizionali (lezioni frontali) vanno affiancate da strumenti quali analisi e discussione di casi didattici, incident, role playing, simulazioni e griglie di analisi, finalizzati a favorire, tramite la discussione in piccoli gruppi di lavoro, l'apprendimento dei contenuti oggetto del corso. Le discussioni guidate, gli incident e, più in generale, tutti gli strumenti didattici sono focalizzati specificamente sulle tematiche inerenti la gestione dell'ambito socio – sanitario;
- f) l'utilizzo della formazione a distanza non dovrà comunque eccedere il 30% del monte ore di formazione previsto e non potrà esaurire nessuna delle aree considerate nell'allegato a all'Accordo stesso. Le ore di formazione erogate a distanza saranno considerate ore equivalenti ai fini della certificazione di frequenza sotto la responsabilità del direttore del corso. Comunque l'erogazione della formazione a distanza dovrà prevedere meccanismi di autovalutazione e sistemi di interazione con il docente responsabile dell'attività e con il resto della classe in modo sincrono e/o differito;

- g) al fine di garantire l'effettiva possibilità di utilizzo delle metodologie didattiche attive, il numero di partecipanti per ogni singola classe non potrà essere superiore a 30 unità;
- h) il periodo di formazione si conclude con l'espletamento di un colloquio finale, tramite anche la presentazione e discussione di un elaborato davanti ad una apposita commissione costituita dai docenti del corso;
- i) prima dell'inizio di ogni singolo corso di formazione manageriale, le Università organizzatrici presentano in Regione il relativo programma di svolgimento;
- j) Le Università prevedono l'iscrizione massima di 25 discenti per corso attivato per ciascuno dei tre livelli formativi, da destinare a quanti sono obbligati al conseguimento del titolo sulla base delle vigenti normative, lasciando una quota residuale (5 posti) da riservare ai soggetti in possesso dei requisiti per la partecipazione alle selezioni per gli incarichi di struttura complessa, direzione sanitaria e amministrativa, direzione generale delle Aziende Sanitarie, che al momento dell'iscrizione non siano titolari dei predetti incarichi; qualora tali posti non vengano ricoperti da richieste esterne verranno messi a disposizione per il personale in servizio presso le strutture sanitarie del territorio regionale;
- k) le Università si impegnano a bandire i tre livelli formativi e svolgerli in ogni caso se gli iscritti sono almeno pari a 20 discenti per corso di I° e II° livello e pari a 18 per corso per il III° livello formativo; qualora ai corsi partecipassero in numero minore i corsi potrebbero essere accorpati rispettando il vincolo delle 30 unità; l'eventuale eccedenza presso una delle Università potrà essere dirottata presso le restanti università regionali firmatarie del presente protocollo;

3. La Regione si impegna ad inserire nell'elenco dei dirigenti in possesso della formazione manageriale sanitaria, ai sensi degli art. 15 e 16 quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e s.m. e dell'art. 7 del DPR 484/97, i soggetti che abbiano conseguito il titolo in base ai corsi di cui ai commi precedenti ed in coerenza con quanto previsto nella DGR 1556/2013.

4. La Regione si impegna a rideterminare annualmente il fabbisogno per l'attivazione dei corsi e su richiesta delle Università potrà rivedere autonomamente la quota di iscrizione ai corsi.

5. La Regione si riserva la possibilità di chiedere alle Università di attivare i corsi in sedi diverse da quelle che le stesse autonomamente propongono, tenendo conto della opportunità di garantire una distribuzione equilibrata nel territorio regionale.

Articolo 3 Aspetti finanziari

1. Ai sensi del punto 4 dell'Accordo Sato Regioni del 10 luglio 2003, la partecipazione ai corsi di formazione manageriale è subordinata al pagamento, da parte degli interessati, di una quota di iscrizione, la cui entità è determinata dalla Regione in base alle spese previste per la realizzazione dei corsi medesimi. A tal fine per il personale obbligato alla acquisizione della formazione manageriale, in quanto già titolare di incarico dirigenziale, la quota di iscrizione è così determinata:

- a) partecipanti ai corsi di formazione per conseguire il certificato di formazione manageriale di 3° livello - € 4.200.;
- b) partecipanti ai corsi di formazione per conseguire il certificato di formazione manageriale di 2° livello - € 2.500.;

c) partecipanti ai corsi di formazione per conseguire il certificato di formazione manageriale di 1° livello - € 1.700.;

2. La Regione si riserva di concorrere alla spesa concernente l'iscrizione per incentivare la partecipazione ai corsi di formazione dei soggetti non obbligati alla acquisizione della formazione manageriale e prioritariamente per il personale in servizio presso le strutture sanitarie del territorio regionale.

Articolo 4 Iniziative di formazione continua

La Regione, d'intesa con le Università, organizza, parallelamente ai corsi di formazione manageriale, iniziative di formazione continua per tutti i dirigenti in possesso dei certificati di formazione di cui all'art. 2, comma 2, lettera c), i cui criteri, modalità, requisiti e tempi verranno successivamente definiti con apposito atto; gli stessi dovranno avviarsi a partire dal 2015.

Per la Regione Marche

Per l'Università Politecnica delle Marche

Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Camerino

Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Macerata,

Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Urbino,

Il Rettore

ALLEGATO SUB. A**CONTENUTI FORMATIVI DEI CORSI REGIONALI PER LA FORMAZIONE
MANAGERIALE DEI DIRIGENTI SANITARI.****A. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI***FINALITÀ DELL'AREA TEMATICA:*

Ai partecipanti devono essere forniti gli elementi per la comprensione dei principali modelli di organizzazione delle aziende di servizi sanitari e dei principali sistemi e strumenti di governo gestionale e clinico. con riguardo a questi ultimi, si dovrà privilegiare la trattazione degli argomenti che evidenzino il ruolo e le funzioni proprie del dirigente medico.

ARGOMENTI PRIVILEGIATI:

I modelli organizzativi e la loro applicazione al contesto delle aziende di servizi sanitari, le metodologie di progettazione organizzativa, i modelli per l'analisi dei fabbisogni di integrazione, i sistemi informativi aziendali nei loro diversi aspetti: operativi, direzionali e di supporto ai processi decisionali clinici ed organizzativi, gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei dati clinici e gestionali, i principi e le tecniche dell'evidence based medicine, le tecniche per la valutazione degli investimenti in tecnologia sanitaria, i principi di valutazione economica con particolare riferimento all'analisi costi benefici ed alla farmaco-economia, i sistemi di gestione per budget.

B. INDICATORI DI QUALITÀ DEI SERVIZI – SANITÀ PUBBLICA*FINALITÀ DELL'AREA TEMATICA:*

Ai partecipanti devono essere forniti sia gli elementi per la comprensione dei diversi approcci teorici relativi al concetto di qualità nelle aziende di servizi sanitari con particolare attenzione al miglioramento continuo del sistema di qualità aziendale, sia gli elementi per la comprensione dei diversi modelli di organizzazione dei sistemi sanitari, dei sistemi di autorizzazione e di accreditamento, nonché delle modalità per la valutazione ed il controllo dell'appropriatezza delle prestazioni, per la valutazione dell'outcome e dell'output delle attività sanitarie.

ARGOMENTI PRIVILEGIATI:

Indicatori e sistemi di qualità, definizione degli standard, processi di customer satisfaction, tecniche di benchmarking.

C. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE*FINALITÀ DELL'AREA TEMATICA:*

Ai partecipanti devono essere forniti gli elementi per la comprensione degli strumenti e delle logiche di gestione delle risorse umane nelle aziende di servizi sanitari ed in particolare sul ruolo ricoperto, in tal senso, dal dirigente medico.

ARGOMENTI PRIVILEGIATI:

Tecniche e strumenti di gestione del personale nell'ambito dei principali vincoli di ordine contrattuale caratterizzanti il settore sanitario con particolare riguardo alla motivazione e alla valutazione del personale nel conseguimento di specifici obiettivi e nel perseguimento della mission aziendale, alla leadership ed alla capacità di gestire i conflitti organizzativi ed interpersonali, al lavoro di gruppo, alla comunicazione ed alla negoziazione.

D. CRITERI DI FINANZIAMENTO ED ELEMENTI DI BILANCIO E CONTROLLO*FINALITÀ DELL'AREA TEMATICA:*

Ai partecipanti devono essere forniti gli elementi per la comprensione, con esplicito riferimento alle aziende di servizi sanitari:

A) dei meccanismi e delle logiche di funzionamento dei sistemi di programmazione e controllo di gestione con particolare riferimento al ruolo ricoperto dai medici dirigenti;

B) dei diversi modelli e sistemi di finanziamento e delle loro implicazioni sulla gestione delle aziende di servizi sanitari;

C) del sistema di rilevazione aziendale e dei relativi documenti di sintesi (conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa).

ARGOMENTI PRIVILEGIATI:

i concetti generali e le basi della contabilità analitica,

i sistemi di finanziamento della sanità nel sistema pubblico e privato, i modelli di rilevazione degli accadimenti economici.